

L'ARALDO DELLA STAMPA

Legge tutti i quotidiani e periodici italiani ed esteri ed invia ogni giorno ai suoi abbonati i ritagli degli articoli e delle notizie che li riguardano personalmente o relativi ad argomenti che particolarmente li interessano, con la indicazione della data e del titolo del giornale o della rivista che li ha pubblicati.

Richieste e chiarimenti presso la Direzione:

Corso Umberto I° N. 466

ROMA (108) - Telef. 65-867

L'ECO DELLA STAMPA

Ufficio di ritagli da Giornali e Riviste

Fondato nel 1901

(C. P. I. MILANO N. 77394)

Direttore: UMBERTO FRUGIELE

MILANO (4/36)

Va Giuseppe Compagnoni, 28

Telefono 53-335

Corrispondenza: Casella Postale 918

Direzione: Eco Stampa - MILANO

CORRISPONDENTI

in tutte le principali Città del mondo

RASSEGNA NUMISMATICA

FINANZIARIA E TECNICO-MONETARIA

Casella Postale 444 - ROMA

1932 ANNO XXIX

Mensile, illustrata, con studi e cronache sulle monete di tutti i tempi e di tutti i paesi, considerate sotto l'aspetto economico, storico e artistico. Pubblica i corsi mensili del telegrafico, chèque, biglietto, oro e argento delle monete di tutte le nazioni, colonie e possedimenti del mondo.

Abbonamento annuo: Italia L. 80.—; Estero L. 100.—

RASSEGNA ITALIANA

Politica - Letteraria - Artistica - Mensile

Diretta da TOMMASO SILLANI

E' la più bella, la più organica, la più viva rivista d'Italia. Pubblica articoli originali dei migliori scrittori e accurate rassegne di politica estera, arte, teatro, musica, bibliografia, ecc.

Si occupa largamente di questioni coloniali e dei problemi riguardanti la espansione politica ed economica Italiana nel mondo, dedicandovi una parte distinta della rivista che porta il titolo: «Rassegna del Mediterraneo e della espansione italiana».

ABBONAMENTO ANNUO.

Italia e Colonie L. 50; per militari e scuole L. 40.— (Con spedizione raccomandata) Estero L. 90.—; Tunisia, Corsica, Malta, Dalmazia, Canton Ticino L. 80.—

Direzione e Amministrazione: ROMA - Piazza Mignanelli, 25

ANNO VI

GIUGNO 1933-XI

FASCICOLO VI

MINERVA BANCARIA

RIVISTA MENSILE

Abbonamento annuo: ITALIA E COLONIE L. 50.00 — ESTERO L. 100.000
Per i Dirigenti, Funzionari ed Impiegati di Banca, riduzione del 50%

Politica bancaria⁽¹⁾

Eccellenze, Camerati, Signori,

La esposizione così lucida del Vostro Presidente non richiede effettivamente un commento. Io mi limiterò quindi a poche osservazioni di carattere generale; ma, prima di tutto, io ne traggio una dal confronto storico che il Vostro Presidente ha fatto precedere alle considerazioni più specificatamente attinenti alla situazione attuale, e questo commento è inteso ad estendere il sereno ottimismo comparato del Vostro Presidente ad un ragionato ottimismo assoluto che io coltivo nell'animo mio. E ciò sostanzialmente per tre ragioni:

Prima di tutto perchè quando il procedere degli eventi ha dimostrato che non esistono compartimenti stagni e che la tempesta economica si abbatte anche su coloro che credevano di esserne esclusi per virtù della propria ricchezza, delle proprie risorse e di chi sa quale potere taumaturgico, allora vuol dire che siamo effettivamente vicini all'esaurirsi del fenomeno, perchè esso si è esteso in modo così generale da aver perduto ogni residuo di forza viva.

In secondo luogo perchè la comparazione storica, come tutte le comparazioni storiche in generale, porta alla conseguenza che le catastrofi effettive nella storia del mondo sono molto meno numerose di quanto generalmente si pensa. Ciò dipende dal fatto che l'individuo confonde la propria catastrofe individuale con la catastrofe delle ragioni di vita, catastrofi delle ragioni di vita che non avvengono generalmente nel mondo e che sono le sole che colpiscono alla radice il mondo e l'umanità.

Da ultimo perchè la comparazione storica ci porta anche all'altra considerazione che molti dei fenomeni sono perfettamente analoghi, ma agiscono sopra un complesso economico di dimensioni e di complessità talmente maggiori che vengono completamente trasformati negli effetti.

(1) L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Tecnica Bancaria Italiana è stata tenuta a Roma, nella Sede in Palazzo Altieri, il 22 maggio u. s., con l'intervento dei rappresentanti del Governo, del Partito e del mondo finanziario italiano. In tale occasione S. E. l'on. Guido Jung, Ministro delle Finanze, ha pronunciato, per chiarire la politica bancaria del Regime e dare le direttive ai banchieri italiani, un importante discorso di cui pubblichiamo il testo integrale. La vasta e documentata esposizione del Presidente, on. Bianchini, è stata pubblicata in supplemento al fascicolo di maggio della Rivista Bancaria.

sia considerata un mutuo, ha bisogno dell'autorizzazione del giudice delegato durante la procedura di concordato; ove sia, invece, considerata come un'operazione di compra-vendita di titoli o di crediti, potrebbe, in periodo di esecuzione del concordato ed in determinati casi, essere eccepita come distrazione di attività dell'azienda in modo diverso da quello richiesto dalla natura dell'esercizio industriale o commerciale.

E' certamente strano che la legge sul concordato preventivo, avendo dettato all'art. 9 un elenco preciso e tassativo degli atti vietati o soggetti ad autorizzazione, abbia invece lasciato adito alla possibilità di controversie circa gli atti che il commerciante possa compiere in periodo di esecuzione del concordato, stabilendo all'art. 21, non solo il divieto di alienare o ipotecare beni immobili e di costituire pegni, ma anche, come già si è detto, « di distrarre, in genere, le attività dell'azienda in modo diverso da quello richiesto dalla natura dell'esercizio industriale o commerciale ».

Per queste, potrebbe essere oggetto di eccezioni anche un riporto di titoli, che in periodo di procedura, invece, sarebbe atto a ben sostituire le operazioni garantite da pegno — soggette all'autorizzazione del giudice — almeno fino a tanto che lo scarto fra il valore corrente dei titoli ed il prezzo di contratto non fosse così rilevante da rendere manifesta la frode della legge.

15. - Segue: in particolare delle aperture di credito documentario.

Del tutto regolari, invece, riteniamo siano le aperture di credito documentarie, nell'un tempo e nell'altro, se tali operazioni conservino il carattere ad esse attribuito dalla odierna pratica bancaria nostra: il carattere, cioè, di mandato conferito dal cliente alla banca di accettare o di pagare per suo conto le tratte emesse sulla banca stessa dal venditore, contro il ritiro dei documenti.

La veste giuridica di mandataria commerciale dà alla banca il privilegio legale sui documenti o sulle merci, a norma dell'art. 362 codice di commercio, privilegio che non può evidentemente cadere sotto il divieto di costituire pegni, imposto al debitore concordatario.

E' evidente, però, che la banca non debba modificare il possesso dei documenti o della merce, come potrebbe avvenire se, per esempio, consegnasse i documenti al cliente onde lasciare che egli ritirasse la merce dalla nave.

L'eventuale successivo deposito della merce stessa, effettuato dal cliente a garanzia del credito della banca, potrebbe essere interpretato come costituzione di un privilegio convenzionale, in sostituzione di quello legale ormai estinto: ed essere esposto, così, alle eccezioni di inefficacia degli anteriori creditori del commerciante, non ancora soddisfatti della percentuale di concordato.

La banca, che sia creditrice ipotecaria, con titolo valido, di un commerciante che abbia concluso un concordato preventivo non ancora interamente eseguito, non può prestarsi a consentire una vendita bonaria dell'immobile ipotecato, specialmente se essa banca volesse acquistarlo a copertura del suo credito, perchè la vendita potrebbe sempre essere fatta dichiarare inefficace dai creditori anteriori alla omologazione del concordato non ancora soddisfatti, e semprechè non siasi autorizzato il debitore a derogare dalle disposizioni dell'art. 21 della legge del 1903. Sarà sempre bene, perciò, procedere all'espropriazione forzata del bene ipotecato.

16. - Segue: dei finanziamenti per la sistemazione dell'azienda concordataria.

Non bisogna trascurare tuttavia il carattere circoscritto delle limitazioni di legge: esse, come si disse, sono sancite esclusivamente a favore dei creditori soggetti alla falcidia del concordato concluso dal debitore o comunque anteriori alla omologazione del concordato. Le operazioni restano pienamente valide non solo fra le parti, ma anche in confronto di ogni altro eventuale creditore. La miglior garanzia per la banca risiede, perciò, praticamente se non giuridicamente, nella certezza che gli obblighi del concordato saranno puntualmente e sicuramente adempiuti dal proprio cliente.

La banca, non solo potrà ogni cura per sapere che questa certezza vi sia, ma anche esigerà che a ciò si giunga, magari col controllo proprio o di persona di sua fiducia. Vediamo allora che non è infrequente il caso in cui una banca interviene con operazioni di vasta portata, garantite in vario modo sulle attività del commerciante concordatario, allo scopo di dare completa e regolare esecuzione al concordato da questo concluso, e rendere, così, possibile l'inizio o la ripresa di regolari rapporti d'affari intesi a sviluppare il normale andamento dell'azienda così sistemata.

Prof. MARIO MAZZANTINI

(Dalla Rivista Italiana di Ragioneria)

Variazioni dei tassi di sconto ufficiali in alcuni Paesi dal 1800 ad oggi

La manovra del tasso di sconto è soltanto uno dei molti mezzi tecnici e psicologici di cui la banca centrale può valersi per influire in modo diretto od indiretto sul mercato monetario e creditizio, ossia per raggiungere quelle molteplici finalità che si sogliono comprendere sotto il termine « politica del credito ».

E' però anche lo strumento che — almeno nella classica esperienza del secolo scorso, caratterizzata dal libero gioco di pochi elementi, da una maggiore semplicità di azioni e reazioni, da un intreccio di fattori politici con fattori economici assai meno stretto di quello a cui assistiamo attualmente — rivestiva maggiore importanza ed esercitava più spiccata influenza sulle condizioni monetarie e sulla vita economica in genere. Le cosiddette « operazioni di mercato libero », ossia gli acquisti o le vendite su vasta scala di titoli pubblici, effettuati rispettivamente per fornire o per limitare mezzi al mercato, non avevano ragione d'essere, non essendo ancora avvenuta la formazione di una cospicua ricchezza mobiliare e di un mercato di titoli pubblici dotato di sufficiente elasticità; ed i numerosi mezzi di azione psicologica coi quali i dirigenti delle banche di emissione integrano oggi la loro politica non potevano servire, in passato, che in modo affatto rudimentale, data la meno rapida diffusione delle notizie e delle tendenze economiche e l'assai minore sensibilità e prontezza di reazione degli individui e degli organismi nel mondo economico.

La fissazione del tasso ufficiale costituisce il nucleo centrale della politica dello sconto, e viene di regola preceduta, accompagnata e seguita da operazioni di altra natura, convergenti al fine di accrescere efficacia alle sue variazioni: per quanto essa non debba essere interpretata in modo troppo semplicistico, ma convenga integrarla nel suo significato con la considerazione di molteplici altre circostanze, pure, siccome della politica dello sconto essa rappresenta quasi l'unica espressione quantitativa generalmente nota, offre elementi essenziali, e si potrebbe dire l'ossatura, della storia creditizia di un Paese.

Per lo studioso che si soffermi ad esaminarlo, a penetrarne il contenuto, ad animarne la trama con la conoscenza di fatti economici e politici, con riferimenti di tempo e di spazio, l'elenco delle variazioni del tasso di sconto ufficiale non è un'arida successione di date e di percentuali, bensì materia viva, che parla un linguaggio pieno di interesse e ricco di insegnamenti.

Nella pratica bancaria e finanziaria, poi, accade frequentemente di dover accertare un tasso o precisare una data, anche per anni lontani o per Paesi stranieri, ed è stato rilevato come cosa singolare che in Italia non si disponesse di pubblicazioni chiare e complete, di sicura esattezza e di immediata reperibilità, dalle quali poter rilevare quanto si richiede in questa materia. Talune tabelle parziali pubblicate contengono tali inesattezze da non poter dare alcun affidamento nella consultazione. E' relativamente facile — anche, ad es., in diverse pubblicazioni della Società delle Nazioni — trovare tabelle di *tassi medi* praticati in ciascun anno, ma non sempre questi risalgono sufficientemente indietro, e poi si tratta di dati utilizzabili soltanto per determinati scopi, e dai quali non se ne possono ricavare altri. Invece conoscendo i tassi effettivi è facile, in caso di bisogno, calcolare i tassi medi annui, i quali vengono semplicemente ponderati in base al tempo di validità, e non, come in qualche caso sarebbe pure utile, in base al volume della carta al cui sconto sono stati applicati.

Al fine di ovviare a questa lacuna — meno grave, se si vuole, di tante altre che si incontrano in fatto di statistica e di pubblicazioni monetarie e creditizie, ma che riesce assai difficile, se non impossibile, colmare — ho provveduto a compilare un elenco delle variazioni dei tassi di sconto ufficiali nei principali Paesi, che viene pubblicato qui di seguito.

Nella compilazione ho ritenuto opportuno attenermi ai seguenti criteri:

a) Dare all'indagine la maggiore estensione utilmente e ragionevolmente possibile;

b) Ricercare un'assoluta, scrupolosa esattezza di dati.

Quanto all'estensione dell'indagine nello spazio, si è creduto fosse il caso di prendere in considerazione le banche d'emissione dei maggiori Paesi — oltre all'Italia, quindi, la Francia, l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti — e quelle di alcuni Paesi minori che però rivestono una notevole importanza per il loro sviluppo capitalistico e la loro posizione internazionale: Svizzera, Belgio, Olanda e Svezia. Nel tempo ho inteso risalire, in quanto possibile, sino alla fondazione dei singoli istituti, ma non oltre il principio del secolo XIX.

L'esattezza del materiale non poteva meglio raggiungerli, a mio avviso, che ricorrendo direttamente a fonti ufficiali originali o, in taluni casi, alle cortesi comunicazioni degli Uffici studi economici degli Istituti interessati, e così è stato fatto.

In particolare si può aggiungere che per l'Italia i dati iniziano non col 1893, anno di costituzione della Banca d'Italia, ma col compimento dell'unificazione del Regno: dal 1870 al 1893 viene quindi indicato il tasso della Banca Nazionale. Per la Germania, analogamente, risalgono, anziché alla fondazione della Reichsbank, avvenuta nel 1876 mediante assorbimento della preesistente Preussische Bank, sino al 1846, anno in cui la Preussische Bank, che già esercitava in Prussia le funzioni di banca centrale d'emissione, venne ricostituita su nuove basi: per il primo trentennio si intende pertanto indicato il tasso di quest'ultima banca.

L'anno di fondazione costituisce il punto di partenza per la Banca di Francia, a cui Napoleone diede vita e statuti nel 1800, per la Banca d'Olanda, che ebbe inizio nel 1814, per la Banca Nazionale Belga, sorta nel 1851, e per la Banca Nazionale Svizzera, che, datando solo dal 1907, è la più giovane fra le grandi banche d'emissione europee. Per gli Stati Uniti si indica, dall'anno di costituzione del Sistema della Riserva Federale, cioè dal 1914, il tasso della Banca della Riserva Federale di New York; e poichè dal 1914 al 1921 tale banca non usava fissare un tasso unico, bensì tassi diversi a seconda delle varie categorie e scadenze di carta scontabile (Commercial, agricultural, and live-stock paper; Trade acceptances; Bankers' acceptances; Paper secured by Treasury notes, Liberty bonds etc.; Acceptances purchased in open market) è stato assunto, come maggiormente significativo,

il tasso applicabile alla « commercial, agricultural and live-stock paper » avente scadenza compresa fra 61 e 90 giorni.

Non si è invece potuto giungere sino alla fondazione per le banche la cui attività risale a più antica data: la Banca d'Inghilterra, fondata nel 1694 — è curioso ricordarlo — con una legge emanata « per concedere certe ricompense e certi vantaggi a coloro che volontariamente contribuiranno alla sottoscrizione di un milione e cinquecentomila sterline per proseguire la guerra contro la Francia », ma riordinata, com'è noto, col *Bank Charter Act* di Peel nel 1844, e la Banca di Svezia, costituita nel 1668, compaiono nella tabella rispettivamente dal 1821 e dal 1850.

La Banca d'Inghilterra e la Banca d'Olanda emergono fra gli altri istituti, durante il secolo scorso, per la frequente manovra del tasso di sconto, indice e prova, oltre che della padronanza acquistata nel maneggio di tale delicato strumento, della sensibilità dei rispettivi mercati e delle loro qualità internazionali, nonchè delle libere condizioni nelle quali, proseguendo le floride tradizioni mercantili sviluppate nei due secoli precedenti, si svolgeva la loro attività. Ma anche i tassi vigenti negli altri Paesi rivelano a chi scorra la tabella una sintomatica « simpatia » od armonia di movimenti, e l'esame del modo in cui le ondate di rialzo e di ribasso, di tensione e di larghezza venivano volta a volta trasmettendosi da un mercato all'altro, la ricerca di concordanze, di precedenze e di susseguenze verificatesi nelle variazioni dei tassi, la rilevazione delle intermittenti uniformità stagionali di rialzo o di ribasso, spesso obliolate dalla sovrapposizione di fenomeni accidentali od a più lungo decorso; le accennate indagini fornirebbero indubbiamente lo spunto a considerazioni di grande interesse intorno ad alcuni aspetti della vita economica europea nel secolo scorso.

Nei paesi economicamente evoluti ed aperti ai rapporti internazionali, infatti, il mercato monetario, imperniato sul più mobile, sensibile, elastico e variabile fra i beni economici, su quello che « è tutto offerto sul mercato perchè non ha o non può avere impiego diretto nella produzione e nel consumo da parte del possessore », sintetizza e riflette in sé, in grado maggiore o minore, le condizioni e le variazioni dei mercati di tutti gli altri beni e

in tutti gli altri Paesi. E' un mercato teoricamente perfetto, dinanzi al quale si può, quasi con animo d'artista, ammirare la plasticità degli elementi, la prontezza delle ripercussioni, il gioco vario e complesso degli influssi, degli interventi, dei comportamenti.

E' ben lontano il tempo nel quale trovava credito e giustificazione concreta la teoria secondo la quale il compito della banca d'emissione si limiterebbe al mantenimento della propria liquidità, ossia ad assicurare la convertibilità dei biglietti, e nella fissazione del proprio tasso di sconto si comporterebbe anch'essa come ogni altra banca, semplicemente riflettendo le esigenze del mercato e « constandone » a posteriori le condizioni. Un secolo di evoluzione e di transizione ha portato ad affidare alla banca centrale non soltanto funzioni di sostegno stagionale o di intervento occasionale, ma persino l'alta direzione di quella politica attiva, di iniziativa, che se ha dato origine a tante speranze ed anche a tanti sogni, in materia di congiuntura economica, ha però effettivamente notevole riscontro nella realtà. La pratica delle variazioni dei tassi presenta importanti elementi di ricerca per individuare le varie fasi attraverso le quali è passata la politica delle banche centrali sino a giungere a così profonde modificazioni dei propri caratteri e della propria portata.

Sia che si osservi la varia intensità e la diversa estensione delle ripercussioni che le grandi crisi economico-monetarie inglesi del 1847, del 1857, del 1866 esercitarono in Olanda, in Francia, in Germania, nel Belgio, in Svezia, sia che si posi l'occhio sugli alti livelli raggiunti nel 1870, transitoriamente in Germania e più durevolmente in Francia (fenomeno ripetutosi su scala assai più vasta, ed a posizioni invertite, dopo la guerra mondiale), o su quelli avutisi un po' dovunque nel 1908-09, sia ancora che si seguano, nella politica della Reichsbank durante gli anni 1922-23, i riflessi delle fasi acute del deprezzamento del marco sino all'annullamento del suo valore, e così via, preziose pagine di storia economica e politica prendono forma, assumono consistenza e rilievo all'occhio dell'osservatore.

Un solo, breve esempio. Si veda come le variazioni dello sconto traducono le febbrili giornate dell'estate 1914. La situazione appariva calma, i tassi erano tutti a livelli norma-

lissimi, la facilità primaverile aveva anzi indotto la Banca d'Olanda ad abbassare il tasso al 3 1/2 % il 23 marzo e la Banca d'Italia al 5 il 10 maggio. Alla fine di luglio le voci di prossima guerra turbano i mercati, diffondono il panico: il 29 l'Olanda porta lo sconto dal 3 1/2 al 4 1/2; il 30 la Francia passa dal 3 1/2 al 4 1/2, l'Inghilterra dal 3 al 4, la Svizzera dal 3 1/2 al 4 1/2, il Belgio dal 4 al 5; soltanto la Germania scende dal 4 1/2 al 4; il giorno 31 l'Inghilterra, rompendo, per la forza delle circostanze, la tradizione che voleva che gli aumenti fossero di un punto e le diminuzioni di mezzo punto, balza dal 4 all'8, mentre la Germania risale al 5 e la Svizzera al 5 1/2; il 1. agosto la difesa s'intensifica in tutti i mercati: in Francia, dove si giunge al 6, in Inghilterra al 10, in Olanda al 6. Ancora qualche giorno di inasprimenti per far fronte all'eccezionalità dei momenti; il 3 agosto la Svizzera sale al 6 e il Belgio al 7; l'Italia segue al 6% il 10 agosto. Intanto gli eventi maturano, e fra il pubblico se ne diffondono apprezzamenti più positivi e visioni più realistiche; è quindi possibile cominciare ad abbandonare le difese improvvisate per porsi su piede « regolare » di guerra, per sostenere anche sul terreno monetario la profonda trasformazione dell'economia produttiva resa necessaria dalla condotta della guerra. Fra il 6 e l'8 agosto l'Inghilterra ridiscende al 5; il 20 la Francia e l'Olanda al 5, il 27 il Belgio pure al 5. Gli anni di guerra vedono una scarsa variabilità di tassi: è l'economia governata dallo Stato ai fini bellici, è l'inflazione progressiva, dosata ed adeguata agli avvenimenti che la determinano, è la subordinazione dell'economia monetaria alle necessità dell'economia produttiva.

E le vicende del turbato dopoguerra, le tappe principali della faticosa ed in parte illusoria ricostruzione, i riflessi degli ostacoli che taluni Paesi hanno posto allo spontaneo svolgimento ed alla libera manifestazione dei rapporti internazionali, la crisi della fine del 1929 e quella dell'estate 1931, le fasi più importanti del divenire economico trovano, almeno schematicamente, espressione viva nella politica delle banche d'emissione. Basti l'aver qui fatto brevemente un principio di commento: il lettore potrà poi estendere ed approfondire le sue osservazioni.

GIAN FRANCO CALABRESI

VARIAZIONI DEI TASSI DI SCONTO UFFICIALI IN ALCUNI PAESI DAL 1800 AD OGGI

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York			Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
21 febbraio	1800		6									
14 novembre	1806		5									
5 agosto	1807		4									
27 gennaio	1814		5				1° aprile	1814			5	
21 luglio	"		4				29 luglio	"			4 ½	
17 agosto	1815		5				15 agosto	"			4	
6 maggio	1819		4 (1)				28 settembre	1815			3	
13 gennaio	1820		5 (2)				3 marzo	1817			4	
			4				15 luglio	"			5	
							1° dicembre	"			4 ½	
							29 gennaio	1818			4	
							3 settembre	"			3 ½	
							5 novembre	"			5	
							23 febbraio	1819			4 ½	
							22 marzo	"			4	
							19 aprile	"			3 ½	
							17 settembre	"			3	
1° gennaio	1821		(4)	5			27 novembre	1823			5	
22 giugno	1822		.	4			12 gennaio	1824			4	
13 dicembre	1825		.	5			16 marzo	"			3	
5 luglio	1827		.	4			16 novembre	1825			5	
							1° aprile	1826			4	
							1° agosto	"			3 ½	
							5 febbraio	1828			2 ½	
							11 marzo	"			1 ½	
							26 gennaio	1829			2 ½	
							3 agosto	"			2	
							2 agosto	1830			3	
							13 settembre	"			4	
							30 "	"			5	
							20 dicembre	"			4	
21 luglio	1836		(4)	4 ½			17 gennaio	1831			3	
1° settembre	"		.	5			1° agosto	1832			2	
15 febbraio	1838		.	4			1° marzo	1836			2 ½	
16 maggio	1839		.	5			18 maggio	"			3	
20 giugno	"		.	5 ½			13 settembre	"			4	
1° agosto	"		.	6			26 "	"			5	
23 gennaio	1840		.	5			10 luglio	1837			4	
							24 "	"			3 ½	
							1° gennaio	1838			3	
							22 "	"			2 ½	
							12 febbraio	1839			3	
							13 marzo	"			3 ½	
							16 agosto	"			4	
							26 "	"			5	
							10 gennaio	1840			3 ½	
							7 aprile	"			3	
							15 luglio	"			2 ½	
							2 novembre	"			3	

(1) A 30 giorni.

(2) Da 31 a 90 giorni.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York			Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
7 aprile	1842		(4)	4			25 aprile	1842			2 ½	
1 gennaio	1844		.	2 ½	4		25 agosto	1845			3	
5 settembre	"		.	.	4 ½		13 ottobre	"			3 ½	
16 ottobre	"		.	.	.		17 "	"			4 ½	
19 marzo	1845		.	.	4		4 novembre	"			5	
9 ottobre	"		.	.	5		25 "	"			5 ½	
16 ottobre	"		.	3	.		9 febbraio	1846			5	
6 novembre	"		.	3 ½	.		6 aprile	"			4	
2 marzo	1846		.	.	4		1° novembre	1847			5	
1° luglio	"		.	.	5		3 gennaio	1848			4	
27 agosto	"		.	3	.		2 marzo	"			5	
1° settembre	"		.	.	4 ½		22 maggio	"			4	
14 gennaio	1847		5	3 ½	.		3 luglio	"			3	
21 "	"		.	4	.		19 febbraio	1849			2 ½	
8 aprile	"		.	5	.		8 marzo	1850			2	
2 agosto	"		.	6	.							
5 "	"		.	5 ½	.							
30 settembre	"		.	6	.							
4 ottobre	"		.	6 ½	.							
25 ottobre	"		.	8	.							
22 novembre	"		.	7	.							
2 dicembre	"		.	6	.							
23 "	"		.	5	.							
27 "	"		4	.	.							
27 gennaio	1848		.	4	.							
27 marzo	"		.	.	5							
15 giugno	"		.	3 ½	.							
15 luglio	"		.	.	4 ½							
22 novembre	"		.	3	.							
20 febbraio	1849		.	.	4							
22 novembre	"		.	2 ½	.							
26 dicembre	1850		.	3	.							
1° gennaio	1852		(4)	2 ½	(4)		1° gennaio	1851		4	(2)	
3 marzo	"		3	.	.		27 maggio	1852		3	.	2 ½
22 aprile	"		.	2	.		26 ottobre	1853		.	3	
6 gennaio	1853		.	2 ½	.		14 novembre	"		.	3 ½	
20 "	"		.	3	.		15 ottobre	1855		.	4	
2 giugno	"		.	3 ½	.		29 "	"		.	.	
1° settembre	"		.	4	.							
15 "	"		.	4 ½	.							
29 "	"		.	5	.							
30 "	"		.	.	5							
6 ottobre	"		4	.	.							
19 gennaio	1854		5	.	.							
11 maggio	"		4	5 ½	4							
3 agosto	"		.	5	.							
5 aprile	1855		.	4 ½	.							
3 maggio	"		.	4	.							
15 giugno	"		.	3 ½	.							
6 settembre	"		.	4	.							
13 "	"		.	4 ½	.							
27 "	"		.	5	.							
4 ottobre	"		5	5 ½	.							
18 "	"		6	7	.							
6 novembre	"		.	.	4 ½							
7 gennaio	1856		(6)	(7)	5							
31 marzo	"		5	.	.							
5 maggio	"		.	.	4							

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
22 maggio	1856		(5)	6	(4)		22 settembre	1856	(3)	4 ½	
29 "	"		.	5	.		27 "	"	4	.	
26 giugno	"		.	4 ½	.		16 ottobre	"	.	5	
3 settembre	"		.	.	5		20 novembre	"	.	.	5
22 "	"		.	.	4		8 dicembre	"	.	5 ½	.
25 "	"		6	.	.		26 gennaio	1857	.	5	.
10 ottobre	"		.	5	.		2 marzo	"	.	4 ½	.
6 "	"		.	7	.		24 "	"	.	4	.
4 dicembre	"		.	6 ½	.		25 "	"	3 ½	.	.
18 "	"		.	6	.		4 agosto	"	.	4 ½	.
9 marzo	1857		.	.	5		15 settembre	"	.	5	.
2 aprile	"		.	6 ½	.		7 ottobre	"	.	5 ½	.
18 giugno	"		.	6	.		13 "	"	4 ½	.	.
25 "	"		5 ½	.	.		14 "	"	.	6	.
16 luglio	"		.	5 ½	.		22 "	"	5 ½	.	.
18 agosto	"		.	.	5 ½		11 novembre	"	.	7	.
19 settembre	"		.	.	6		26 dicembre	"	5	.	.
3 ottobre	"		.	.	6 ½		10 gennaio	1858	.	6	6
8 "	"		.	6	.		2 "	"	4 ½	.	.
12 "	"		6 ½	7	.		16 "	"	4	.	.
19 "	"		.	8	.		19 "	"	.	5	.
20 "	"		7 ½	.	.		10 febbraio	"	.	4 ½	.
5 novembre	"		.	9	.		11 "	"	3 ½	.	.
7 novembre	"		.	.	7 ½		12 "	"	.	4	.
9 "	"		.	10	.		23 marzo	"	3	.	.
			8 (1)	.	.		10 aprile	"	.	3 ½	.
10 "	"		9 (2)	.	.		20 ottobre	"	.	.	5
			10 (3)	.	.		15 dicembre	"	.	3	.
			7 (1)	.	.		11 aprile	1859	.	.	5 ½
26 "	"		8 (2)	.	.		10 maggio	"	4	.	6
			9 (3)	.	.		16 "	"	.	.	.
			6 (1)	.	.		16 luglio	"	3	.	.
5 dicembre	"		7 (2)	.	.		4 febbraio	1860	4	.	.
			8 (3)	.	.		28 aprile	"	3	.	.
17 "	"		6	.	6 ½				.	.	.
21 "	"		.	8
24 "	"	
29 "	"		5	.	5 ½				.	.	.
5 gennaio	1858		.	6
7 "	"		.	5	5				.	.	.
14 "	"		.	4	4				.	.	.
16 "	"	
28 "	"		.	3 ½
2 febbraio	"		.	4 ½
4 "	"		.	3
6 "	"		4
11 "	"		4
18 "	"		3 ½
10 giugno	"		3
23 settembre	"		.	.	5				.	.	.
11 ottobre	"		.	2 ½
9 dicembre	"	

(1) A 30 giorni.

(2) A 60 giorni.

(3) A 90 giorni.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
13 dicembre	1858		(3)	(2 ½)	4						
28 aprile	1859		.	3 ½	.						
3 maggio	"		4	.	.						
5 "	"		.	4 ½	5						
2 giugno	"		.	3 ½	.						
9 "	"		.	3	.						
14 luglio	"		.	2 ½	.						
16 "	"		.	.	4						
4 agosto	"		3 ½	.	.						
19 gennaio	1860		.	3	.						
31 "	"		.	4	.						
29 marzo	"		.	4 ½	.						
12 aprile	"		.	5	.						
10 maggio	"		.	4 ½	.						
24 "	"		.	4	.						
8 novembre	"		.	4 ½	.						
12 "	"		4 ½	.	.						
13 "	"		.	5	.						
15 "	"		.	6	.						
20 "	"		.	5	.						
31 dicembre	"		.	6	.						
2 gennaio	1861		5 ½	(6)	(4)		3 gennaio	1861	4	(3)	(6)
7 "	"		.	7	.		12 "	"	5	.	.
8 "	"		7	.	.		11 febbraio	"	4	.	.
14 febbraio	"		.	8	.		25 maggio	"	3	.	.
14 marzo	"		6	.	.		26 agosto	"	.	.	5
21 "	"		5	.	.		31 "	"	4	.	.
4 aprile	"		.	6	.		18 novembre	"	.	.	6
11 "	"		.	5	.		2 dicembre	"	.	3 ½	.
16 maggio	"		.	6	.		9 "	"	.	4	.
10 agosto	"		.	5	.		21 gennaio	1862	.	3 ½	.
15 "	"		.	4 ½	.		25 "	"	3	.	5
20 "	"		.	4	.		10 febbraio	"	.	4	.
19 settembre	"		.	3 ½	.		2 maggio	"	.	4 ½	.
26 "	"		5 ½	.	.		28 luglio	"	.	4	.
10 ottobre	"		6	.	.		30 ottobre	"	.	4	.
7 novembre	"		.	3	.		17 novembre	"	4	.	6
21 "	"		5	.	.		17 dicembre	"	3	.	.
9 gennaio	1862		.	2 ½	.		27 "	"	.	3 ½	.
21 "	"		4 ½	.	.		12 febbraio	1863	.	3	.
6 febbraio	"		4	.	.		10 agosto	"	4	.	.
27 marzo	"		3 ½	.	.		29 "	"	.	3 ½	.
22 maggio	"		.	3	.		31 ottobre	"	5	.	.
10 luglio	"		.	2 ½	.		2 novembre	"	.	4	.
24 "	"		.	2	.		6 "	"	.	4 ½	.
30 ottobre	"		.	3	.		13 "	"	5 ½	.	.
6 novembre	"		4	.	.		14 "	"	.	5	.
15 gennaio	1863		5	4	.		5 dicembre	"	5	.	.
28 "	"		.	5	.		16 febbraio	1864	4	.	.
19 febbraio	"		.	4	.		28 marzo	"	5	.	.
12 marzo	"		4 ½	.	.		2 maggio	"	6	.	.
26 "	"		4	.	.		9 "	"	.	4 ½	.
23 aprile	"		.	3 ½	.		21 giugno	"	.	5	.
30 "	"		.	3	.		10 settembre	"	.	5 ½	.
7 maggio	"		3 ½	.	.		13 "	"	.	6	.
16 maggio	"		.	3 ½	.		29 settembre	"	.	.	.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
5 settembre 1870			(6)	(3 1/2)	5		19 settembre 1870		(5 1/2)	5	(4 1/2)
15 " "				3	.		29 " "		4 1/2	.	.
18 " "	5		30 " "		.	4 1/2	.
29 " "	.	.	.	2 1/2	.		8 ottobre "		3 1/2	.	.
							11 " "		.	4	.
20 febbraio 1871	(5)	(6)	(2 1/2)	4 1/2			14 gennaio 1871		4	(4)	(4 1/2)
2 marzo "	.	.	3	.	4		15 febbraio "		.	3 1/2	.
6 " "		6 giugno "		.	3	.
13 aprile "	.	.	2 1/2	.	.		22 luglio "		3 1/2	.	4
15 giugno "	.	.	2 1/4	.	.		29 " "		3 1/2	.	.
13 luglio "	.	.	2	.	.		28 agosto "		4	.	.
20 " "	.	5	.	.	.		15 settembre "		4 1/2	.	.
21 settembre "	.	.	3	.	.		23 " "		5	.	.
28 " "	.	.	4	.	.		30 " "		5 1/2	.	.
7 ottobre "	.	.	5	.	.		30 ottobre "		5	.	.
3 novembre "	.	6	.	.	.		13 novembre "		4	.	.
16 " "	.	.	4	.	.		25 " "		3 1/2	.	.
30 " "	.	.	3 1/2	.	.		18 dicembre "		3	.	.
14 dicembre "	.	.	3	.	.		26 " "		2 1/2	.	.
27 febbraio 1872	.	5	.	.	.		10 aprile 1872		3 1/2	.	.
4 aprile "	.	.	3 1/2	.	.		22 " "		4	.	.
11 " "	.	.	4	.	.		11 maggio "		5	.	.
9 maggio "	.	.	5	.	.		5 giugno "		.	2 1/2	.
30 " "	.	.	4	.	.		6 " "		.	.	.
13 giugno "	.	.	3 1/2	.	.		19 " "		3 1/2	.	.
20 " "	.	.	3	.	.		23 settembre "		4	.	.
18 luglio "	.	.	3 1/2	.	.		24 " "		.	3	.
16 settembre "	.	.	.	5	.		2 ottobre "		.	3 1/2	.
18 " "	.	.	4	.	.		12 " "		5	.	.
26 " "	.	.	4 1/2	.	.		16 " "		4	.	.
3 ottobre "	.	.	5	.	.		24 " "		5 1/2	.	.
10 " "	.	.	6	.	.		5 novembre "		.	4 1/2	.
9 novembre "	.	.	7	.	.		13 " "		.	5	.
28 " "	.	.	6	.	.		30 " "		5	.	.
12 dicembre "	.	.	5	.	.		25 gennaio 1873		4 1/2	.	.
9 gennaio 1873	.	.	4 1/2	.	.		28 " "		.	4 1/2	.
20 " "	.	.	.	4 1/2	.		12 febbraio "		.	4	.
23 " "	.	.	4	.	.		24 " "		4	.	.
30 " "	.	.	3 1/2	.	.		6 marzo "		3 1/2	.	.
7 febbraio "	.	.	.	4	.		29 " "		4	.	.
26 marzo "	5		12 aprile "		4 1/2	.	.
10 aprile "	6		26 " "		5	.	.
3 maggio "	.	.	.	4 1/2	.		6 maggio "		.	4 1/2	.
7 " "		15 " "		5 1/2	.	.
10 " "	.	.	5	.	.		20 " "		.	5	.
17 " "	.	.	6	.	.		6 giugno "		.	.	4 1/2
4 giugno "	.	.	7	.	.		12 " "		6	.	.
12 " "	.	.	6	.	.		12 luglio "		5 1/2	.	.
10 luglio "	.	.	5	.	.		19 " "		5	.	.
17 " "	.	.	4 1/2	.	.		29 " "		4 1/2	.	.
24 " "	.	.	4	.	.		25 agosto "		4	.	.
28 " "	.	.	.	5	.		19 settembre "		.	.	5
31 " "	.	.	3 1/2	.	.		27 " "		5	.	.
8 agosto "	.	.	.	4 1/2	.		2 ottobre "		5 1/2	.	.
21 " "		27 " "		.	.	5 1/2
25 settembre "	.	.	.	4	.		31 " "		6	.	.
29 " "	.	.	.	5	.		4 novembre "		.	6	.
14 ottobre "	.	6	6	.	.						

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
18 ottobre 1873	(5)	(6)	7	(4 1/2)			7 novembre 1873		7	(6)	(5 1/2)
27 " "	.	.	.	5	.		12 " "	.	.	6 1/2	.
10 novembre "	.	.	8	.	.		25 " "	.	.	6	.
7 " "	.	.	9	.	.		3 dicembre "	.	.	5 1/2	.
8 " "	.	.	7	.	.		4 " "	6	.	.	.
20 " "	.	6	8	.	.		10 " "	.	.	5	.
27 " "	.	5	6	.	.		9 gennaio 1874	.	.	.	5
4 dicembre "	.	.	5	.	.		17 " "	.	.	4 1/2	.
11 " "	.	.	4 1/2	.	.		27 " "	5	.	.	.
5 gennaio 1874	.	.	.	4 1/2	.		31 " "	4	.	.	.
8 " "	.	.	4	.	.		3 febbraio "	.	.	4	.
15 " "	.	.	3 1/2	.	.		17 " "	.	3 1/2	.	.
19 " "	.	.	.	4	.		14 marzo "
5 marzo "	.	4 1/2	.	.	.		21 " "	6	.	.	.
30 aprile "	.	.	4	.	.		11 aprile "	5	.	.	.
28 maggio "	.	.	3 1/2	.	.		2 maggio "	4 1/2	.	.	5 1/2
4 giugno "	.	4	3	.	.		18 " "
18 " "	.	.	2 1/2	.	.		28 " "	4	.	.	.
30 luglio "	.	.	3	.	.		3 luglio "	.	.	.	5
6 agosto "	.	.	4	.	.		8 agosto "
20 " "	.	.	5 1/2	.	.		17 ottobre "	4 1/2	.	.	.
27 " "	.	.	3	.	.		4 dicembre "	.	.	5 1/2	.
3 ottobre "	.	.	.	5	.		21 gennaio 1875	4	.	.	.
15 " "	.	.	4	.	.		3 febbraio "	3	.	.	.
16 novembre "	.	.	5	.	.		19 marzo "	4	.	.	.
23 " "	.	.	.	6	.		29 maggio "	3 1/2	.	.	.
30 " "	.	.	6	.	.		12 giugno "	3	.	.	.
7 gennaio 1875	.	.	5	.	.		21 agosto "	4	.	.	.
11 " "	.	.	.	5	.		26 " "	.	3	.	.
14 " "	.	.	4	.	.		2 settembre "	4 1/2	.	.	.
26 " "	.	.	.	4	.		27 novembre "	4	.	.	.
28 " "	.	.	3	.	.		23 dicembre "	3 1/2	.	.	.
18 febbraio "	.	.	3 1/2	.	.						
8 luglio "	.	.	3	.	.						
13 " "	.	.	.	5	.						
29 " "	.	.	2 1/2	.	.						
12 agosto "	.	.	2	.	.						
28 settembre "	.	.	.	6	.						
7 ottobre "	.	.	2 1/2	.	.						
14 " "	.	.	3 1/2	.	.						
21 " "	.	.	4	.	.						
18 novembre "	.	.	3	.	.						
22 " "	.	.	.	5	.						
30 dicembre "	.	.	4	.	.						
5 gennaio 1876	(5)	(4)	(4)	6	.		5 febbraio 1876	3	(3)	(5 1/2)	.
6 " "	.	.	5	.	.		22 aprile "	2 1/2	.	.	5
19 " "	.	.	.	5	.		3 luglio "	.	.	.	5 1/2
27 " "	.	.	4	.	.		27 novembre "	.	.	.	5
4 febbraio "	.	.	.	4	.		26 marzo 1877	.	.	.	5 1/2
23 marzo "	.	.	3 1/2	.	.		13 luglio "	.	.	.	6
6 aprile "	.	.	3	.	.		25 settembre "
20 " "	.	.	2	.	.		13 ottobre "	3 1/2	.	.	.
18 maggio "	.	.	.	3 1/2	.		8 dicembre "	2 1/2	.	.	.
26 " "	.	3	.	.	.		2 maggio 1878	.	3 1/2	.	5 1/2
11 luglio "	.	.	.	4	.		17 giugno "
25 ottobre "	.	.	.	4 1/2	.		29 " "	3 1/2	.	.	.
5 gennaio 1877	.	.	.	4	.		9 ottobre "	.	4	.	.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
5 aprile 1877		(5)	2	(2)	(4)		18 ottobre 1878		4 ½	(4)	6
3 maggio "		.	.	3	.		30 novembre "		4	.	.
11 " "		.	.	.	5		18 gennaio 1879		3 ½	.	.
16 giugno "		.	.	.	4		5 febbraio "		.	3 ½	.
5 luglio "		.	.	2 ½	.		8 " "		3	.	.
12 " "		.	.	2	.		28 maggio "		2 ½	3	.
28 agosto "		.	.	3	.		31 " "		.	.	5 ½
12 settembre "		.	.	.	5		3 giugno "		.	.	5
3 ottobre "		.	.	.	5 ½		30 " "		3 ½	.	4 ½
4 " "		.	.	4	.		11 ottobre "		.	.	4
11 " "		.	.	5	.		1º febbraio 1880		3	.	.
12 novembre "		.	.	.	5		19 giugno "		.	.	.
29 " "		.	.	4	.		2 agosto "		3 ½	.	.
3 dicembre "		.	.	.	4 ½		13 novembre "		.	.	.
10 gennaio 1878		.	.	3
21 " "		.	.	.	4				.	.	.
31 " "		.	.	2
28 marzo "		.	.	3
30 maggio "		.	.	2 ½
27 giugno "		.	.	3
4 luglio "		.	.	3 ½
1º agosto "		.	.	4
12 " "		.	.	5
29 " "		.	.	.	5				.	.	.
27 settembre "	4
14 ottobre "	.	.	.	6
16 " "	.	3
21 novembre "	.	.	.	5
11 dicembre "	4 ½				.	.	.
11 gennaio 1879	4				.	.	.
16 " "	.	.	.	4
30 " "	.	.	.	3
13 marzo "	.	.	.	2 ½
21 " "	3				.	.	.
10 aprile "	.	.	.	2
23 maggio "	.	2
13 agosto "	4				.	.	.
11 ottobre "	4 ½				.	.	.
23 " "	.	3
6 novembre "	.	.	3
10 dicembre "	4				.	.	.
1º aprile 1880	.	.	2 ½
17 giugno "	.	.	.	2 ½
18 agosto "	5				.	.	.
4 settembre "	5 ½				.	.	.
6 ottobre "	5				.	.	.
14 " "	.	3 ½
18 " "	4 ½				.	.	.
9 novembre "	4				.	.	.
9 dicembre "	.	.	.	3
13 gennaio 1881	(4)	(3 ½)	3 ½	(4)	.		30 aprile 1881		4 ½	(3)	(4)
17 febbraio "	.	.	3	.	.		21 maggio "		4	.	.
28 aprile "	.	.	2 ½	.	.		9 giugno "		3 ½	.	.
18 agosto "	.	.	3	.	.		25 agosto "		4	.	.
25 " "	.	4	4	.	.		15 settembre "		4 ½	.	.
26 " "	5		7 ottobre "		.	3 ½	.
5 ottobre "	5 ½		13 " "		.	4	.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
6 ottobre 1881	(4)	(4)	5	(5 ½)	.		27 ottobre 1881		5 ½	(4)	(4)
20 " "	.	5	.	.	.		30 novembre "		.	4 ½	.
10 novembre "		24 dicembre "		5	.	.
26 " "	5		23 gennaio 1882		6	.	.
30 gennaio 1882	.	.	6	.	.		30 " "		.	5	.
1º febbraio "	.	.	.	6	.		3 febbraio "		.	.	4 ½
18 " "	.	.	.	5	.		9 " "		5	.	.
23 " "	.	4 ½	.	.	.		23 " "		4 ½	.	.
2 marzo "	.	4	.	.	.		25 marzo "		4	.	.
3 " "	.	.	.	4 ½	.		9 maggio "		4 ½	.	.
9 " "	.	.	4	.	.		17 " "		.	4 ½	.
10 " "	.	.	.	4	.		30 " "		.	4	.
23 " "	.	3 ½	3	.	.		10 giugno "		4	.	.
17 agosto "	.	.	4	.	.		19 " "		.	3 ½	.
8 settembre "	.	.	.	5	.		24 " "		3 ½	.	.
14 " "	.	.	5	.	.		3 agosto "		4	.	.
18 gennaio 1883	.	.	.	4	.		28 " "		4 ½	.	.
25 " "	.	.	4	.	.		8 settembre "		.	4	.
15 febbraio "	.	.	3 ½	.	.		18 " "		.	4 ½	.
22 " "	.	3	.	.	.		31 ottobre "		.	5	.
1º marzo "	.	.	3	.	.		7 dicembre "		4	.	.
10 maggio "	.	.	4	.	.		13 " "		.	5 ½	.
13 settembre "	.	.	3 ½	.	.		10 febbraio 1883		3 ½	.	.
27 " "	.	.	3	.	.		14 marzo "		.	5	.
17 gennaio 1884	4 ½		3 aprile "		.	4 ½	.
7 febbraio "	.	.	3 ½	.	.		7 maggio "		.	4	.
13 marzo "	.	.	3	.	.		8 giugno "		.	3 ½	.
3 aprile "	.	.	2 ½	.	.		2 luglio "		.	.	5
19 giugno "	.	.	2	.	.		5 marzo 1884		3	.	.
24 luglio "	4		1º aprile "		.	.	4 ½
9 ottobre "	.	.	3	.	.		14 maggio "		.	3	.
30 " "	4 ½	.	4	.	.		1º settembre "		.	.	4
6 novembre "	.	.	5	.	.		30 ottobre "		4	.	.
10 " "	5		5 dicembre "		.	.	4 ½
29 gennaio 1885	.	.	4	.	.		31 gennaio 1885		3 ½	.	.
10 marzo "	.	.	.	5	.		23 febbraio "		3	.	.
19 " "	.	.	3 ½	.	.		29 maggio "		.	2 ½	.
4 aprile "	.	.	.	4 ½	.		16 novembre "		4	.	.
9 " "	6		28 dicembre "		3 ½	.	.
7 maggio "	.	.	3
11 " "	.	.	.	4
14 " "	.	.	2 ½
28 " "	.	.	2
29 " "	5
12 novembre "	.	.	3
17 dicembre "	.	.	4
21 gennaio 1886	(5)	(3)	3	(4)	.		25 gennaio 1886		3	(2 ½)	(4 ½)
22 " "	.	.	.	3 ½	.		13 marzo "		2 ½	.	.
18 febbraio "	.	.	2	.	.		13 " "		3	.	.
20 " "	.	.	.	3	.		17 aprile "		4	.	.
18 marzo "	4 ½		7 maggio "		.	.	.
6 maggio "	.	.	3	.	.		17 " "		3	.	.
10 giugno "	.	.	2 ½	.	.		28 giugno "		2 ½	.	.
26 agosto "	.	.	3 ½	.	.		11 maggio 1887		3	.	.
18 ottobre "	.	.	.	3 ½	.		13 luglio "		3 ½	.	.
21 " "	.	.	4	.	.		21 gennaio 1888		3	.	.
28 " "	5		13 febbraio "		.	.	3 ½

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
29 novembre 1886		(5)	(3)	(4)	4		23 febbraio 1888		2 ½	(2 ½)	(3 ½)
16 dicembre "		.	.	5	5		26 giugno "		3	.	.
18 " "			27 settembre "		3 ½	.	.
20 " "		5 ½	.	.	.		16 ottobre "		4	.	.
18 gennaio 1887		.	.	.	4		27 " "		5	.	.
3 febbraio "		.	.	4	.		12 gennaio 1889		4 ½	.	.
10 marzo "		.	.	3 ½	.		9 febbraio "		3 ½	.	.
24 " "		.	.	3	.		20 aprile "		3	.	.
14 aprile "		.	.	2 ½	.		30 settembre "		4	.	.
28 " "		.	.	2	.		21 novembre "		.	.	4
11 maggio "		.	.	.	2		24 febbraio 1890		3 ½	.	.
4 agosto "		.	.	3	.		15 marzo "		3	.	.
10 settembre "		.	.	4	.		10 luglio "		.	.	4 ½
12 gennaio 1888		.	.	3 ½	.		16 ottobre "		.	.	5
19 " "		.	.	3	.		18 " "		.	3	.
16 febbraio "		.	2 ½	2 ½	.		10 novembre "		.	3 ½	.
15 marzo "		.	.	2	.		14 " "		.	.	6
10 maggio "		.	.	3	.		18 " "		.	4	.
7 giugno "		.	.	2 ½	.		20 " "		.	4 ½	.
9 agosto "		.	.	3
13 settembre "		.	3 ½	4
17 " "		.	.	.	4				.	.	.
4 ottobre "		.	4 ½	5
6 dicembre "		.	.	.	4 ½				.	.	.
10 gennaio 1889		.	4	4
12 " "		.	.	.	4				.	.	.
24 " "		.	3 ½	3 ½
31 " "		.	.	3
4 febbraio "		.	.	.	3				.	.	.
7 " "		.	3
13 marzo "		5
18 aprile "		.	.	2 ½
8 agosto "		.	.	3
29 " "		.	.	4
4 settembre "		.	.	.	4				.	.	.
26 " "		.	.	5
3 ottobre "		.	.	.	5				.	.	.
21 novembre "	
30 dicembre "		6	.	6
20 febbraio 1890		.	.	5
22 " "		.	.	.	4				.	.	.
6 marzo "		.	.	4 ½
13 " "		.	.	4
10 aprile "		.	.	3 ½
17 " "		.	.	3
26 giugno "		.	.	4
31 luglio "		.	.	5
21 agosto "		.	.	4
25 settembre "		.	.	5
26 " "		.	.	.	5 ½				.	.	.
11 ottobre "		.	.	6
7 novembre "		.	.	5
4 dicembre "	
8 gennaio 1891		(6)	(3)	4	(5 ½)		10 gennaio 1891		(3)	(4 ½)	5
12 " "		.	.	.	4		21 " "		.	4	.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
22 gennaio 1891		(6)	(3)	3 ½	(4)		28 gennaio 1891		(3)	3 ½	(5)
29 " "		.	.	3	.		10 febbraio "		.	3	4 ½
3 febbraio "		.	.	.	3 ½		10 " "		.	.	.
13 " "		.	.	.	3		15 maggio "		.	.	5
16 aprile "		.	.	3 ½	.		10 dicembre "		.	.	5 ½
7 maggio "		.	.	4	.		22 gennaio 1892		.	.	5
14 " "		.	.	5	.		20 maggio "		2 ½	.	.
15 " "		.	.	.	4		25 " "		.	2 ½	.
4 giugno "		.	.	4	.		10 giugno "		.	.	4 ½
18 " "		.	.	3	.		17 febbraio 1893		.	.	4
2 luglio "		.	.	2 ½	.		4 maggio "		3	.	.
4 settembre "		5 ½	.	.	.		15 " "		.	3	.
24 " "		.	.	3	.		7 agosto "		.	3 ½	.
29 ottobre "		.	.	4	.		14 " "		.	4	5
10 dicembre "		.	.	3 ½	.		21 " "		.	5	.
11 gennaio 1892		.	.	.	3		6 ottobre "		.	.	4
21 " "		.	.	3	.		13 novembre "		.	4	.
7 aprile "		.	.	2 ½	.		8 dicembre "		.	3 ½	.
28 " "		.	.	2	.		9 gennaio 1894		.	3	.
19 maggio "		.	2 ½	.	.		22 febbraio "		2 ½	.	.
29 " "		5	.	.	.		16 marzo 1895		.	.	.
20 ottobre "		.	.	3
28 " "		.	.	.	4				.	.	.
17 gennaio 1893		.	.	.	3				.	.	.
26 " "		.	.	2 ½
4 maggio "		.	.	3
11 " "		.	.	3 ½
12 " "		.	.	.	4				.	.	.
18 " "		.	.	4
8 giugno "		.	.	3
15 " "		.	.	2 ½
3 agosto "		.	.	3
10 " "		.	.	.	5				.	.	.
11 " "	
24 " "		.	.	5
14 settembre "		.	.	4
21 " "		.	.	3 ½
5 ottobre "		.	.	3
30 " "		6
9 gennaio 1894		.	.	.	4				.	.	.
10 febbraio "		.	.	2 ½
5 " "		.	.	.	3				.	.	.
22 " "		.	.	2
10 settembre "		5 ½
10 novembre "		5
14 marzo 1895		.	2
11 novembre "		.	.	.	4				.	.	.
12 febbraio 1896		(5)	(2)	(2)	3		17 febbraio 1896		(2 ½)	(2 ½)	3 ½
7 settembre "		.	.	.	4		26 " "		.	3	.
10 " "		.	.	2 ½	.		25 aprile "		3	.	.
24 " "		.	.	3	.		12 ottobre "		.	.	4 ½
10 ottobre "		.	.	.	5		15 ottobre "		.	3 ½	.
22 " "		.	.	4	.		9 aprile 1897		.	3	.
19 gennaio 1897		.	.	.	4		29 ottobre "		.	.	5
21 " "		.	.	3 ½	.		4 marzo 1898		.	.	4
4 febbraio "		.	.	3	.		20 maggio "		.	.	5
26 " "		.	.	.	3 ½		30 agosto "		.	2 ½	.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
8 aprile 1897		(5)	(2)	2 ½	(3 ½)		25 ottobre 1898		(3)	(2 ½)	5 ½
10 " "		.	.	.	3		19 dicembre "		4	.	.
13 maggio "		.	.	2	.		27 gennaio 1899		3 ½	.	.
6 settembre "		.	.	.	4		23 marzo "		.	.	6
23 " "		.	.	2 ½	.		9 giugno "		4	.	.
11 ottobre "		.	.	.	5		21 " "		.	3	.
14 " "		.	.	3	.		4 luglio "		.	3 ½	.
20 gennaio 1898		.	.	.	4		12 " "		3 ½	.	.
18 febbraio "		.	.	.	3		19 " "		.	4 ½	.
7 aprile "		.	.	4	.		3 ottobre "		4	.	.
9 " "		.	.	.	4		4 " "		.	5	.
26 maggio "		.	.	3 ½	.		13 " "		4 ½	.	.
2 giugno "		.	.	3	.		18 " "		5	.	.
30 " "		.	.	2 ½	.		16 gennaio 1900		.	4 ½	.
22 settembre "		.	.	3	.		26 " "		4 ½	.	.
10 ottobre "		.	.	.	5		29 " "		.	4	.
13 " "		.	.	4	.		2 febbraio "		.	.	5 ½
20 " "		.	3	.	.		6 " "		.	3 ½	.
9 novembre "		.	.	.	5 ½		8 " "		4	.	6
19 " "		.	.	.	5		5 maggio "		.	.	.
17 gennaio 1899		.	.	.	5				.	.	.
19 " "		.	.	3 ½
2 febbraio "		.	.	3
21 " "		.	.	.	4 ½				.	.	.
9 maggio "		.	.	.	4				.	.	.
19 giugno "		.	.	.	4 ½				.	.	.
13 luglio "		.	.	3 ½
7 agosto "		.	.	.	5				.	.	.
3 ottobre "		.	.	4 ½	6				.	.	.
5 " "		.	.	5
30 novembre "		.	.	6
7 dicembre "		.	3 ½
19 " "		.	.	.	7				.	.	.
21 " "		.	4 ½
11 gennaio 1900		.	4	5
12 " "		.	.	.	6				.	.	.
18 " "		.	.	4 ½
25 " "		.	3 ½	4
27 " "		.	.	.	5 ½				.	.	.
24 maggio "		.	.	3 ½
25 " "		.	3
14 giugno "		.	.	3
13 luglio "		.	.	.	5				.	.	.
19 " "		.	.	4
3 gennaio 1901	(5)	(3)	5	(5)			8 febbraio 1901	3 ½	(3 ½)	(6)	
7 febbraio "	.	.	4 ½	.			22 aprile "	.	.	5 ½	
21 " "	.	.	4	.			14 giugno "	.	3	.	
26 " "	.	.	.	4 ½			15 " "	3	.	.	
22 aprile "	.	.	.	4			9 agosto "	.	.	5	
6 giugno "	.	.	3 ½	.			10 gennaio 1902	.	.	5 (1)	
13 " "	.	.	3	.			10 " "	.	.	4 ½ (2)	
18 " "	.	.	.	3 ½				.	.	4 ½ (1)	
23 settembre "	.	.	.	4				.	.	4 (2)	
31 ottobre "	.	.	4	

(1) Per lo sconto di-

(2) Per il risconto.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
18 gennaio 1902	(5)	(3)	(4)	3 ½			6 dicembre 1902		(3)	(3)	4 ½
23 " "	.	.	.	3 ½	.		8 gennaio 1903	.	.	.	4 ½ (1)
6 febbraio "	.	.	.	3	.		16 marzo "	.	.	3 ½	4 (2)
11 " "	3		18 maggio "	.	.	.	4 ½
2 ottobre "	.	.	.	4	.		24 agosto "	.	.	.	4 ½ (1)
4 " "	4		24 settembre "	.	.	.	4 (2)
11 febbraio 1903	.	.	.	3 ½	3 ½		26 ottobre "	4	.	.	.
21 maggio "	4		28 dicembre "	3 ½	.	.	.
8 giugno "	.	.	.	3	.		26 marzo 1904	.	.	.	4 ½
18 " "	.	.	.	3	.		27 maggio "	.	.	.	4 ½ (1)
3 settembre "	.	.	.	4	.		20 giugno "	.	.	3	4 (2)
14 aprile 1904	.	.	.	3 ½	.		15 agosto "	.	.	.	4 ½
21 " "	.	.	.	3	.		14 ottobre "	.	.	.	5
11 ottobre "	5		27 gennaio 1905	.	.	.	5 (1)
10 gennaio 1905	4		15 febbraio "	.	.	.	4 ½ (2)
14 febbraio "	3 ½		17 marzo "	.	.	2 ½	4 ½ (1)
25 " "	.	.	.	2 ½	.		11 settembre "	.	.	.	4 (2)
9 marzo "	.	.	.	3	.		22 " "	.	.	.	5 (1)
7 settembre "	4		30 ottobre "	.	.	.	4 ½ (2)
11 " "	5 ½		6 novembre "	.	.	3	5
28 " "	.	.	.	4	.		7 " "	.	.	.	5 ½
3 ottobre "	6		12 dicembre "
4 novembre "
11 dicembre "
18 gennaio 1906	(5)	(3)	(4)	5			19 gennaio 1906		(4)	(3)	5
5 aprile "	.	.	.	3 ½	.		7 febbraio "	.	.	.	5 (1)
3 maggio "	.	.	.	4	.		28 aprile "	.	.	3 ½	4 ½ (2)
23 " "	4 ½		4 maggio "	.	.	4 ½	.
21 giugno "	.	.	.	3 ½	.		16 " "	.	3 ½	.	.
13 settembre "	.	.	.	4	.		20 settembre "	.	.	.	5
18 " "	5		11 ottobre "	.	.	5	5 ½
10 ottobre "	6		26 " "	.	4 ½	.	.
11 " "	.	.	.	5	.		14 novembre "	.	.	.	6
19 " "	.	.	.	6	.		12 dicembre "	.	4	.	.
18 dicembre "	7		12 marzo 1907	.	.	6	.
17 gennaio 1907	.	.	.	5	.		18 " "	.	5	.	.
22 " "	6		15 aprile "	.	.	5 ½	.
21 marzo "	.	.	3 ½	.	.		23 " "	.	.	5	.
11 aprile "	.	.	.	4 ½	.		20 giugno "
23 " "	5 ½		15 agosto "	4 ½	.	.	.
25 " "	.	.	.	4	.		2 novembre "	5	.	.	.
15 agosto "	.	.	.	4 ½	.		7 " "	5 ½	.	.	.
29 ottobre "	6 ½		8 " "	.	6	.	.
31 " "	.	.	.	5 ½	.		9 " "	.	.	.	6 ½
4 novembre "	.	.	.	6	.		12 dicembre "	.	.	.	7
7 " "	.	.	4	7	.		14 gennaio 1908	.	5	.	.
8 " "	7 ½		16 " "
11 " "	5 ½		20 " "	.	.	4	.
2 gennaio 1908	.	.	.	6	.					.	.

(1) Per lo sconto di-

(2) Per il risconto.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
9 gennaio 1908	(5 1/2)	3 1/2	(6)	(7 1/2)			23 gennaio 1908	4 1/2	(5)	(4)	(7)
13 " "	5	.	.	6 1/2			29 " "	.	4 1/2	.	6 1/2
15 " "			17 febbraio "
16 " "	.	3	4	.			20 " "
23 " "			25 " "
25 " "	.	.	.	6			19 marzo "	3 1/2	.	.	.
5 marzo "	.	.	3 1/2	5 1/2			23 " "	.	.	3 1/2	.
7 " "			30 " "	.	3 1/2	.	.
19 " "	.	.	3	.			3 aprile "	.	.	.	6
27 aprile "	.	.	.	5			22 maggio "	.	.	.	6 (1)
28 maggio "	.	.	2 1/2	.			5 giugno "	.	.	.	5 1/2 (2)
4 giugno "	.	.	.	4 1/2			6 " "	.	.	3	5 1/2
18 " "	.	.	.	4			3 luglio "	.	3	.	5 1/2 (1)
14 gennaio 1909	.	.	3	3 1/2			13 " "	.	.	.	5 (2)
16 febbraio "			8 gennaio 1909	3	.	.	5 (1)
10 aprile "	.	.	2 1/2	.			4 febbraio "	.	.	.	4 1/2 (2)
20 settembre "	.	.	.	4			19 " "	.	.	2 1/2	4 1/2 (1)
7 ottobre "	.	.	3	5			4 febbraio "	.	.	.	4 (2)
11 " "			19 " "	.	.	.	5 (1)
14 " "	.	.	4	.			19 luglio "	.	3 1/2	.	4 1/2 (2)
21 " "	.	.	5	.			11 ottobre "	.	.	.	5 (1)
9 dicembre "	.	.	4 1/2	.			12 " "	.	.	.	4 1/2 (1)
6 gennaio 1910	.	.	4	.			13 " "	.	.	3	4 1/2 (2)
20 " "	.	.	3 1/2	.			14 " "	3 1/2	.	.	.
21 " "	.	.	.	4 1/2			23 " "	.	.	.	5
10 febbraio "	.	.	3	4			11 novembre "	4	.	.	.
17 marzo "	.	.	4	.			6 gennaio 1910	3 1/2	.	.	.
2 giugno "	.	.	3 1/2	.			8 " "	.	.	.	5 (1)
9 " "	.	.	3	.			24 " "	.	.	.	4 1/2 (2)
26 settembre "	.	.	.	5			24 febbraio "	3	.	.	.
29 " "	.	.	5	.			19 marzo "	.	.	4	.
20 ottobre "			22 " "	.	4 1/2	.	.
21 " "	5 1/2	.	.	.			6 aprile "	.	.	5	.
10 dicembre "	.	.	4 1/2	.			28 giugno "	.	3 1/2	.	.
			.	.			4 agosto "	3 1/2	.	.	.
			.	.			16 settembre "	.	.	4	.
			.	.			22 " "	4	.	.	4 1/2
			.	.			27 " "
			.	.			30 " "	.	4 1/2	.	.
			.	.			21 ottobre "	4 1/2	.	.	5
			.	.			27 " "
26 gennaio 1911	(5 1/2)	(3)	4	(5)			5 gennaio 1911	4	(5)	(4)	(5)
6 febbraio "	.	.	.	4 1/2			7 " "	.	.	.	5 (1)
12 " "	5	.	3 1/2	.			10 " "	.	.	3 1/2	4 1/2 (2)
16 " "	.	.	.	4			13 " "	.	4 1/2	.	.
18 " "	.	.	3	.			10 febbraio "	.	.	.	4 1/2 (1)
9 marzo "	.	.	.	5			16 " "	3 1/2	.	.	4 (2)
19 settembre "	.	3 1/2	4
21 " "

(1) Per lo sconto diretto.
(2) Per il risconto.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
27 settembre 1911	5 1/2	(3 1/2)	(4)	(5)			20 febbraio 1911	(3 1/2)	4	(3 1/2)	(4 1/2 (1))
8 febbraio 1912	.	.	3 1/2	.			11 maggio "	.	3 1/2	.	(4 (2))
9 maggio "	.	.	3	.			15 " "	.	.	3	.
17 " "	.	3	.	4 1/2			7 luglio "	.	.	.	4 (1)
11 giugno "			14 settembre "	.	4 1/2	.	3 1/2 (2)
20 agosto "	.	.	4	.			20 " "	.	.	.	4 1/2 (1)
17 ottobre "	.	3 1/2	5	.			21 " "	.	5 1/2	.	4 (2)
24 " "	.	.	.	5			22 " "	.	.	.	4 1/2
31 " "	6	4	.	.			28 " "	4	.	.	.
14 novembre "	.	.	.	6			29 " "	.	.	.	5 (1)
17 aprile 1913	5 1/2	.	4 1/2	.			30 " "	.	4 1/2	.	4 1/2 (2)
9 giugno "	.	.	5	.			26 ottobre "
2 ottobre "	.	.	.	5 1/2			23 gennaio 1912	.	.	.	4 1/2 (1)
27 " "	.	.	.	5			20 marzo "	.	.	.	4 (2)
12 dicembre "	.	.	.	4 1/2			20 maggio "	.	.	.	5 (1)
8 gennaio 1914	.	.	4	4 1/2			30 " "	.	4	.	4 (2)
22 " "	.	3 1/2	3	.			12 giugno "	.	.	.	4 1/2 (1)
29 " "	.	.	.	4			12 settembre "	4 1/2	.	.	4 (2)
5 febbraio "	5	.	.	.			16 ottobre "	.	5	.	5 (1)
10 maggio "	.	4 1/2	4	.			18 " "	.	.	.	4 1/2 (2)
30 luglio "	.	.	8	5			8 novembre "	.	.	.	5
31 " "	6	6	10	6			15 " "	.	.	.	5 1/2
10 agosto "	.	.	6	.			28 " "	5	.	.	.
6 " "	.	.	5	.			18 aprile 1913	.	.	.	5 1/2 (1)
8 " "	5 1/2	.	.	.			25 giugno "	.	.	5	5 (2)
20 " "			14 agosto "	4 1/2	.	.	.
16 " "			22 gennaio 1914	4	4 1/2	.	.
23 dicembre "	.	.	.	5			23 " "	.	.	.	5 (1)
3 febbraio 1915			30 " "	.	4	.	4 1/2 (2)
18 " "			6 febbraio "	.	.	.	4 1/2 (1)
				.			17 " "	.	.	4 1/2	4 (2)
				.			19 " "	3 1/2	.	.	.
				.			24 " "	.	.	4	.
				.			23 marzo "	.	.	3 1/2	.
				.			29 luglio "	.	.	4 1/2	.
				.			30 " "	4 1/2	5	.	.
				.			31 " "	5 1/2	.	.	5 1/2 (1)
				.			10 agosto "	.	.	6	5 (2)
				.			3 " "	6	7	.	6 1/2
				.			12 " "	.	.	.	6 1/2 (1)
				.			20 " "	.	.	5	6 (2)
				.			27 " "	.	5	.	.

(1) Per lo sconto diretto.
(2) Per il risconto.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York			Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
	28 agosto 1914							(6)	(5)	(5)	{ 6 (1) 5 1/2 (2)	
	10 settembre "							5
	10 gennaio 1915							4 1/2	.	.	.	5 1/2
	7 " "							{ 5 1/2 (1) 5 (2)
	8 " "						
	10 luglio "							.	.	.	4 1/2	.
	10 maggio 1916							(4 1/2)	(5)	(4 1/2)	{ 5 (1) 4 1/2 (2)	
10 giugno 1916	10 novembre "			6	{ 5 1/2 (1) 5 (2)	
13 luglio "	21 settembre 1917	.	.	5 1/2	5 1/2	
18 gennaio 1917	28 " "	.	.	5	6	
5 aprile "	12 dicembre "	5 1/2	7	
6 novembre "	10 febbraio 1918	{ 6 1/2 (1) 6 (2)	
21 dicembre "	21 marzo "	5	{ 7 (1) 6 1/2 (2)	
10 gennaio 1918	3 ottobre "	.	.	6	.	.		5 1/2	.	.	.	
6 aprile "	25 aprile 1919	{ 6 1/2 (1) 6 (2)	
6 novembre 1919	4 giugno "	4	.	.	
23 gennaio 1920	13 " "	5 1/2	{ 6 (1) 5 1/2 (2)	
6 aprile "	21 agosto "	.	6	{ 7 (1) 6 1/2 (2)	
8 aprile "	19 marzo 1920	.	.	7	.	.		.	4 1/2	.	.	
15 " "	10 aprile "	6	5 1/2	.	7	
11 maggio "	29 " "	
10 giugno "	17 settembre "	7		.	.	.	7 1/2	
	7 aprile 1921							4 1/2	(5 1/2)	(4 1/2)	(7 1/2)	
28 aprile 1921	27 " "	(6)	(6)	6 1/2	(5)	(7)		.	.	.	7	
5 maggio "	6 maggio "	6 1/2		.	.	.	6 1/2	
16 giugno "	19 " "	.	.	6	.	6		.	5	.	.	
23 " "	6 luglio "	.	.	5 1/2	.	5 1/2		.	.	.	6	
21 luglio "	11 agosto "	.	5 1/2	.	.	5		4	.	.	5 1/2	
28 " "	19 ottobre "	5		
22 settembre "	2 marzo 1922	.	.	5	.	4 1/2		3 1/2	.	.	5	
3 novembre "	10 " "	.	.	4 1/2	.	.		.	4 1/2	.	.	
16 febbraio 1922	8 giugno "	.	5	4 1/2	
11 marzo "	10 luglio "	.	.	4	4	
13 aprile "	18 " "	.	.	3 1/2	.	.		3	.	.	.	
15 giugno "	17 agosto "	4		.	5 1/2	.	.	
22 " "	22 gennaio 1923	5 1/2		4	.	.	5 1/2	
11 luglio "	14 luglio "	.	.	3	
13 " "	9 novembre "	.	.	.	6	
28 " "	12 dicembre "	.	.	.	7	.		.	.	4 1/2	.	
28 agosto "	24 gennaio 1924	.	.	.	8	.		.	.	5	.	
21 settembre "	13 dicembre "	.	.	.	10	.		.	.	4 1/2	.	
13 novembre "	15 gennaio 1925	.	.	.	12	.		.	.	4	.	
18 gennaio 1923	24 luglio "	.	.	.	18	4 1/2		.	.	.	5	
23 febbraio "	3 ottobre "	3 1/2	.	
23 aprile "		

(1) Per lo sconto di-

retto.

(2) Per il risconto.

(1) Per lo sconto diretto.

(2) Per il risconto.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York			Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
5 luglio	1923	(5 1/2)	(5)	4	(18)	(4 1/2)	9 ottobre	1925	(4)	(5 1/2)	(3 1/2)	4 1/2
2 agosto	"	.	.	.	30	.	22 "	"	3 1/2	.	.	.
15 settembre	"	.	.	.	90	.	5 novembre	"	.	6 1/2	.	.
29 dicembre	"	.	.	.	10	.	30 "	"	.	7	.	.
10 gennaio	1924	.	5 1/2	.	.	.						
17 "	"	.	6	.	.	.						
10 maggio	"	4						
12 giugno	"	3 1/2						
8 agosto	"	3						
11 dicembre	"	.	7	.	.	.						
26 febbraio	1925	.	.	.	9	.						
27 "	"	3 1/2						
5 marzo	"	.	.	5	.	.						
9 "	"	6						
3 giugno	"	6 1/2						
18 "	"	7						
9 luglio	"	.	6	.	.	.						
6 agosto	"	.	.	4 1/2	.	.						
10 ottobre	"	.	.	4	.	.						
3 dicembre	"	.	.	5	.	.						
8 gennaio	1926	(7)	(6)	(5)	(9)	4	11 marzo	1926	(3 1/2)	7 1/2	(3 1/2)	(4 1/2)
12 "	"	.	.	.	8	.	23 aprile	"	.	7	.	.
27 marzo	"	.	.	.	7	.	13 gennaio	1927	.	6 1/2	.	.
23 aprile	"	.	.	.	6 1/2	3 1/2	9 febbraio	"	.	6	.	4
7 giugno	"	.	.	.	6	.	22 aprile	"	.	5 1/2	.	.
6 luglio	"	.	7 1/2	.	.	.	28 "	"	.	5	.	.
31 "	"	4	23 giugno	"	.	4 1/2	.	.
13 agosto	"	.	6 1/2	.	.	.	13 ottobre	"	.	4 1/2	.	3 1/2 (1)
16 dicembre	"	.	.	.	5	.	16 novembre	"	.	.	.	3 (2)
11 gennaio	1927	.	5 1/2	.	.	.	2 gennaio	1928	.	.	.	4 (1)
13 febbraio	"	.	5	.	.	.	10 maggio	"	.	.	.	3 1/2 (2)
14 aprile	"	.	.	4 1/2	.	.					.	
21 "	"	.	.	.	6	3 1/2	30 giugno	"	.	4	.	4 1/2
10 giugno	"	24 agosto	1928	.	.	5 1/2	.
5 agosto	"	.	.	.	7	.	25 marzo	1929	.	5	.	5 1/2
4 ottobre	"	.	4	.	.	.	31 luglio	"
29 dicembre	"	.	3 1/2	.	.	4	27 settembre	"	.	.	.	5
19 gennaio	1928	10 novembre	"	.	4 1/2	.	.
3 febbraio	"	6 1/2	13 "	"	.	.	4 1/2	.
5 marzo	"	6	.	.	.	4 1/2	16 "	"	.	.	.	5
10 aprile	"	5 1/2	.	.	.	5	13 dicembre	"	.	3 1/2	.	.
18 maggio	"	31 "	"	.	.	.	4 1/2
25 giugno	"	10 gennaio	1930	.	.	4	.
13 luglio	"	16 "	"	.	.	3 1/2	4
7 gennaio	1929	.	.	5 1/2	.	.	7 marzo	"	.	.	3	.
12 "	"	25 "	"	3	.	.	3 1/2
7 febbraio	"	3 aprile	"	.	3	.	.
14 marzo	"	.	.	.	7 1/2	6	10 maggio	"	2 1/2	.	.	.
25 aprile	"	.	.	6 1/2	.	.	10 luglio	"	.	2 1/2	.	.
9 agosto	"	31 "	"
26 settembre	"	.	.	6	.	.						
31 ottobre	"	.	.	.	7	.						
1 novembre	"						
2 "	"						
<div>(1) Per lo sconto diretto. (2) Per il risconto.</div>												

(1) Per lo sconto diretto.

(2) Per il risconto.

		Banca d'Italia	Banque de France	Bank of England	Reichsbank	F. R. Bank of New York		Banque Nat. Suisse	Banque Nat. Belgique	Nederlandsche Bank	Sveriges Riksbank
15 novembre 1929		(7)	(3 1/2)	(6)	(7)	4 1/2					
21 " "		.	.	5 1/2	.	.					
12 dicembre		.	.	5	.	.					
14 gennaio 1930		.	.	.	6 1/2	.					
30 " "						
5 febbraio		.	.	.	6	.					
6 " "		.	.	4 1/2	.	.					
7 " "		4					
3 marzo		6 1/2					
6 " "		.	.	4	.	.					
8 " "		.	.	.	5 1/2	.					
14 " "		3 1/2					
20 " "						
25 " "		.	.	3 1/2	5	.					
24 aprile		6					
10 maggio		.	2 1/2	3	.	.					
2 " "		3					
19 " "		5 1/2					
20 " "		.	.	.	4 1/2	.					
20 giugno		2 1/2					
21 " "		.	.	.	4	.					
9 ottobre		.	.	.	5	.					
24 dicembre		2					
2 gennaio 1931		(5 1/2)	2	(3)	(5)	(2)	2	(2 1/2)	(3)	(3 1/2)	
8 maggio		1 1/2	.	.	2 1/2	.	
14 " "		.	.	2 1/2	3	
13 giugno		2	.	
16 luglio		.	.	.	10	4	
23 " "		.	.	3 1/2	5	
30 " "		.	.	4 1/2	6	
10 agosto		.	.	.	15	8	
12 agosto		.	.	.	10	.	.	.	3	.	
2 settembre		.	.	.	8	7	
21 " "		.	.	6	6	
28 " "		7	3 1/2	.	.	
9 ottobre		.	2 1/2	.	.	2 1/2	.	.	.	5 1/2	
16 " "		3 1/2	.	.	.	5	
10 dicembre		.	.	.	7	
18 febbraio 1932		.	.	5	4 1/2	
25 " "		3	.	.	.	4	
9 marzo		.	.	.	6	3 1/2	
10 " "		.	.	4	
17 " "		.	.	3 1/2	
21 " "		6	
9 aprile		.	.	.	5 1/2	
21 " "		
28 " "		.	.	3	5	
2 maggio		5	
12 " "		.	.	2 1/2	
24 giugno		2 1/2	
30 " "		.	.	2	
22 settembre		.	.	.	4	
AI 31 dicembre 1932		5	2 1/2	2	4	2 1/2	2	3 1/2	2 1/2	3 1/2	
22 gennaio 1931							2	(2 1/2)	(3)	(3 1/2)	
24 " "							.	.	2 1/2	.	
6 febbraio							.	.	.	3	
16 maggio							.	.	2	.	
31 luglio							.	.	.	4	
21 settembre							.	.	.	5	
25 " "							.	.	.	6	
28 " "							.	.	.	8	
29 " "							.	.	3	.	
8 ottobre							.	.	.	7	
19 " "							.	.	.	6	
13 gennaio 1932							.	3 1/2	.	.	
19 febbraio							.	.	.	5 1/2	
3 marzo							.	.	.	5	
19 aprile							.	.	2 1/2	.	
17 maggio							.	.	.	4 1/2	
3 giugno							.	.	.	4	
10 settembre							.	.	.	3 1/2	

Consulenza, Casistica e Discussioni

(Finanziarie, giuridiche, bancarie, legali e tributarie)

DOMANDE E RISPOSTE

0115 Assegno bancario - Termini di presentazione

DOMANDA — (Lorenzo Andruccioli - Cesena).

Può e deve la banca pagare gli assegni bancari emessi a valere su conti correnti, che vengano presentati oltre i termini di giorni 8 e 15 stabiliti dal Codice?

RISPOSTA — (Tiburzio Pinter della Banca Comm. Italiana - Fiume).

Il disposto dell'art. 342 del Codice di Commercio che l'assegno « deve » essere presentato entro determinati termini, va inteso nel senso che il possessore deve osservare tali termini per non perdere la sua azione verso i giranti in caso di mancato pagamento (art. 343), ma non perchè fosse vietata dalla legge la presentazione od il pagamento dopo il decorso dei termini utili per elevare il protesto.

Nè agli effetti della legge sul bollo risulta vietato il pagamento dopo i termini stabiliti dal Codice, poichè non si tratta di un abuso verso il fisco. L'assegno bancario, pur circolando oltre tali termini, non usurpa per questo le funzioni della cambiale e perciò non è soggetto alla tassa graduale di bollo stabilita per le cambiali, come nel caso di assegno portante l'indicazione del termine per la presentazione (indicazione non conforme alle disposizioni del Codice). Infatti, mentre la cambiale tratta a vista può essere presentata entro un anno dalla data di creazione (art. 261 e 289 Cod. di Comm.) senza che il possessore decada dall'azione di regresso, l'assegno a carico di banche è soggetto alla lieve tassa fissa di cent. 20 appunto per il limitatissimo termine concesso a tale strumento di pagamento per essere sottoposto alla tutela della legge cambiaria. (La questione della regolarità di bollo è ampiamente trattata dal prof. SUPINO nel V° volume del Codice di Comm. commentato, pag. 557 e seg.).

E' quindi fuori di dubbio che la banca può estinguere l'assegno (beninteso regolare nella forma), sebbene presentato tardivamente, senza che per questo incorra in sanzioni di legge, salvo particolari circostanze proibitive di cui parleremo in seguito.

Per quanto riguarda l'obbligo della banca di pagare l'assegno, la questione va esaminata nei rapporti che intercorrono fra di lei ed il proprio correntista, emittente l'assegno, e non agli effetti

cambiari, giacchè la banca non è debitrice per un assegno che, per la natura stessa dello strumento, non porta la sua accettazione.

La banca non è per nulla obbligata verso il possessore dell'assegno, mentre è un obbligo su convenzione verso il correntista quello di onorare gli assegni di quest'ultimo, anche dopo trascorso il termine stabilito dal Codice per la presentazione, salvo casi e pattuizioni speciali. Così la banca non può pagare gli assegni di conto corrente nel caso di mancata disponibilità nel conto, nel caso di revoca da parte dell'emittente di fermo giudiziario posto sul conto stesso, nel caso di morte o di fallimento del correntista ecc. In generale la banca non deve estinguere l'assegno quando venga a mancare la libera disponibilità del conto a valere sul quale esso è stato emesso. (Va però notato che essa sarebbe liberata se, ignorando ancora la morte od il fallimento del correntista, avesse pagato in buona fede).

Il solo fatto della presentazione oltre i termini non costituisce per la banca un valido motivo per non onorare l'ordine di pagamento del proprio correntista. Essa deve essere in grado di giustificare un rifiuto nei confronti dell'emittente, quale a sua volta risponde verso il possessore, salvo il caso espressamente previsto dall'art. 343 del Cod. di Comm., quando la disponibilità della somma sia mancata pel fatto della banca trassata. In tale caso è evidente che l'emittente non può rispondere delle conseguenze della ritardata presentazione, ricadendo le medesime sullo stesso possessore negligente. Negli altri casi invece rimane conservato al possessore l'azione verso l'emittente.

Nella pratica bancaria inglese esiste il concetto dello « stale cheque » (assegno decaduto) che — presentato sei o più mesi dopo l'emissione — la banca non paga se non dopo avere interpellato l'emittente. Alcune banche fissano tale termine in un anno. (The Practice and Law Banking di H. P. SHELTON, edito da Macdonald & Evans, London).

La richiesta della conferma del correntista per uno « stale cheque » è un atto prudenziale da parte delle banche, poichè (non potendo l'assegno considerarsi un ordine di pagamento in un vocabolo, a scadenza fissa) sarebbe l'obbligo dell'emittente di avvisare prontamente la banca qualora cessi la ragione per cui l'assegno è stato creato; diversamente egli dovrebbe riconoscere valida l'estinzione dell'assegno da parte della banca, che ha pagato in buona fede.